

| | |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto | Lingua, cultura e civiltà romena |
| Priorità cui si riferisce | Competenze chiave e di cittadinanza. Motivare gli alunni romeni a diventare consapevoli della propria identità nazionale, nonché a integrarsi culturalmente, nello spazio europeo, a riconoscere e coltivare i propri valori nel nuovo ambiente, e a prendere parte in modo attivo alla vita sociale del Paese di adozione, salvaguardando ed affermando nello stesso tempo le proprie tradizioni, la lingua, la cultura ed il sistema di valori dello spazio di origine. |
| Traguardo di risultato (event.) | Saldare i legami affettivi di questi alunni con la Romania, il loro Paese di origine, di modo che, alla fine del percorso scolastico obbligatorio, ognuno di loro possa avere un orizzonte culturale in cui ci siano le basi per consolidare la capacità di comunicazione orale e scritta nella lingua romena e per accedere in modo diretto ad informazioni sulla cultura e la civiltà romena. |
| Obiettivo di processo (event.) | Inclusione e differenziazione. Gli obiettivi centrali nello studio del romeno mirano a sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta nella lingua romena (lingua madre per questi alunni), nonché a rendere familiari o consolidare nozioni di storia, cultura e civiltà della Romania e a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di se stessi e degli altri |
| Altre priorità (eventuale) | <i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i> |
| Situazione su cui interviene | <i>Nel nostro istituto scolastico sono presenti alunni romeni e moldavi appartenenti a prime ma anche a seconde generazioni che, spesso, tendono a perdere il legame con la lingua e la cultura d'origine a causa della similitudine linguistica dell'italiano e della tendenza all'assimilazione al nuovo contesto culturale. Questo limita fortemente i ragazzi nella comunicazione con i parenti anche stretti rimasti nel paese d'origine e rischia che si perda un ricco bagaglio culturale. Alcuni dei nostri alunni rumeni e moldavi, prima di frequentare il corso, risultano in grado di comprendere la lingua romena ma non sempre di parlarla o di conoscerne storia e grammatica. Inoltre risulta forte la separazione delle famiglie e degli alunni a seconda della regione geografica e del contesto socioeconomico di provenienza.</i> |
| Attività previste | Lezioni di un'ora e mezza settimanale in orario extrascolastico per la durata dell'intero anno scolastico. Il corso, nelle sue fasi operative, tratta contenuti che si rifanno principalmente a tre ambiti: storico-geografico, linguistico, civico. <i>Per quanto riguarda l'aspetto storico, si partirà dallo studio della formazione del popolo rumeno; rispetto alla lingua, invece, il programma si propone di trattare la corretta pronuncia e scrittura (puntando sulle assomiglianze e le differenze tra il romeno e l'italiano).</i> Si prevede una rappresentazione finale aperta a Dirigente, insegnanti e genitori. |
| Risorse finanziarie necessarie | / |
| Risorse umane (ore) / area | <i>Marta Peradotto come docente referente mette a disposizione forfait orario di non docenza che rientra nel compito di funzione strumentale BES terza fascia. L'insegnante di rumeno esterna alla scuola conduce le lezioni di un'ora e mezza a settimana ed è</i> |

| | |
|----------------------------|---|
| | <i>finanziata dal Ministero dell'Educazione rumeno.</i> |
| Altre risorse necessarie | <i>Un'aula libera in orario extrascolastico nel plesso Rayneri</i> |
| Indicatori utilizzati | <i>Frequenza al corso da parte degli alunni iscritti, osservazione del loro coinvolgimento e feedback che gli insegnanti di classe ricevono rispetto all'interesse e al rendimento dei propri alunni che frequentano il corso di rumeno. La valutazione finale avverrà tramite somministrazione di questionario a docenti ed alunni</i> |
| Stati di avanzamento | <i>Il corso è attivo nel nostro istituto da cinque anni e ha consentito la creazione di un gruppo di studenti eterogeneo per età (dal terzo anno di primaria al primo di secondaria) che segue le lezioni con costanza e profitto aiutando in modo cooperativo i nuovi ingressi. Il gruppo è infatti costituito da alcuni alunni che frequentano da più anni e da altri inseriti a inizio anno scolastico. Si è evidenziata una correlazione tra la frequenza al corso e il profitto scolastico. L'indice di gradimento di famiglie, alunni e insegnanti risulta alto e positivo.</i> |
| Valori / situazione attesi | <i>Incremento degli alunni rumeni e moldavi frequentanti il corso nei prossimi anni; mantenimento della correlazione direttamente proporzionale tra partecipazione al corso e successo scolastico.</i> |
| | |